



## PROTOCOLLO GENERALE n° 6210 del 08/01/2024

Modena, 08 gennaio 2024

*Al Sindaco del Comune di Modena  
Al Presidente del Consiglio comunale di Modena*

### INTERROGAZIONE URGENTE

**OGGETTO: CONCESSIONE SALA CIVICA VIA VITERBO 80  
ASSOCIAZIONE RUSSIA EMILIA-ROMAGNA**

#### Premesso che

- L'Associazione Russia Emilia-Romagna ha affittato la sala civica di Via Viterbo 80 per un'iniziativa da tenersi sabato 20 gennaio 2024 sulla vicenda di Mariupol, città del Donbass che nel 2014 si ribellò al governo ucraino nato dopo i fatti di Piazza Maidan, quando forze separatiste ed esercito si scontrarono a più riprese, fino a che il governo di Kiev ne riprese il controllo. La città è stata poi attaccata e conquistata dall'esercito russo, nel quadro delle operazioni militari conseguenti all'invasione del territorio ucraino che si è prodotta dopo il 20 febbraio del 2022.

- La conferenza prevede la partecipazione di diversi relatori, tra cui il Console Generale della Federazione Russa, Dmitry Shtodin. Il regolamento che disciplina la concessione delle sale prevede espressamente le i Consolati come soggetti a cui possono essere concessi gli spazi rappresentati dalle sale civiche.

- La conferenza propone certamente una lettura del conflitto in corso e degli eventi che hanno portato alla guerra in Ucraina diversa da quella sostenuta dall'amministrazione comunale che in questi anni ha dato il patrocinio ad iniziative di segno opposto ma non ha mai rifiutato, per quanto io sappia, di concedere sale civiche o altri spazi cittadini a gruppi ed associazioni con posizioni simili a quelle dell'Associazione organizzatrice dell'evento del 20.

#### Accertato che

- La domanda di utilizzo della sala, formulata con l'idonea documentazione, è stata accettata dagli uffici competenti del Comune, tramite invio della fattura agli organizzatori, fattura che risulta già essere saldata.  
- L'Associazione Russia Emilia-Romagna ha pubblicizzato attraverso i suoi canali l'iniziativa, alcune personalità politiche nazionali e locali hanno preso posizione contro i

contenuti annunciati di questa conferenza, giornali e televisioni hanno dato molto risalto a queste posizioni.

- L'ambasciata ucraina ha inviato una lettera al sindaco di Modena, chiedendo la revoca della concessione della sala, il Ministero degli esteri ucraino ha preso ufficialmente la stessa posizione. Questi interventi risultano piuttosto inusuali e configurano un'ingerenza negli affari correnti di un Comune della Repubblica Italiana

- Il sindaco di Modena ha più volte chiarito mediante dichiarazioni pubbliche che la concessione dello spazio non rappresentava in nessun modo una forma di patrocinio all'iniziativa o di condivisione dei contenuti, ricordando la posizione dell'Amministrazione Comunale sul conflitto, posizione presa fin dall'inizio dell'intervento militare russo e favorevole al mantenimento dell'integrità territoriale dell'Ucraina, come da confini antecedenti al 2014.

- Sabato 6 gennaio, sulla pagina social del Sindaco di Modena, è stato annunciato un cambio di posizione sulla questione della concessione della sala, la revoca dell'affitto verrebbe proposta dal Sindaco stesso alla Giunta Comunale che si riunisce martedì 9 gennaio.

- I motivi di tale revoca vengono indicati nei profili di alcuni dei relatori, profili evidenziati dagli organi di informazione che non corrisponderebbero al rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione, condizione irrinunciabile sottoscritta da coloro che richiedono l'uso di sale civiche per le proprie attività, detti profili non sembrerebbero rispettare il divieto di professare e/o praticare ideologie fasciste e razziste. Secondo il sindaco le dichiarazioni dei promotori dimostrerebbero che la conferenza sarebbe una manifestazione di sostegno alla guerra d'invasione russa.

### **Si interrogano il Sindaco e la Giunta**

- Se le dichiarazioni dei promotori, frasi riprese da commenti estemporanei sui social network possano realmente configurare un rischio di non rispetto dei valori della Costituzione rispetto a quello che direbbero i relatori stessi durante l'iniziativa

- Se un'Associazione che organizza ogni anno iniziative volte a salvaguardare la memoria dei Partigiani Sovietici (ucraini inclusi), con la presenza fissa di rappresentanti del Consolato russo, possa essere anche solo sospettata di veicolare idee e contenuti di tipo razzista e/o fascista

- Se presentare un punto di vista diverso sulla situazione di Mariupol che l'Associazione Russia Emilia- Romagna considera esser stata occupata dal 2014 al 2022 per 8 anni dalle milizie denominate "banderiste", per via del culto per Joseph Bandera, nazionalista ucraino che durante la seconda guerra mondiale collaborò per un certo periodo con le truppe di occupazione tedesche, macchiandosi di crimini documentati, possa essere considerato come un semplice esercizio dell'articolo 21 della Costituzione e quindi non rappresentare una causa di annullamento del noleggio precedentemente accordato

- Se, fatte tutte queste considerazioni, la conferenza annunciata rispetti lo spirito e la lettera del Regolamento Comunale e che, viceversa, la scelta annunciata di revocare la disponibilità della sala stessa rischi di prefigurarsi come una forzatura e uno "sgarbo istituzionale" nei confronti della rappresentanza consolare russa.

**Beatrice De Maio**